

Codice DB1602

D.D. 8 giugno 2011, n. 216

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": subentro di Consorzio Univer a Gesin Srl quale soggetto Gestore del Polo di innovazione per il dominio tecnologico-applicativo "Energie rinnovabili e Mini - Hydro" e ammissione a finanziamento.

Premesso che:

con deliberazioni n. 25-8735/2008, n. 11-9281/2008 e n. 37-9622/2008 la Giunta regionale:

- ha definito ruoli e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati settori economico-produttivi (domini tecnologico - applicativi) ritenuti strategici per l'incremento della competitività del sistema economico-produttivo regionale, di sviluppare il proprio potenziale competitivo mediante l'accesso a servizi altamente qualificati e ad infrastrutture per l'innovazione;
- ha individuato dodici domini tecnologico-applicativi per ciascuno dei quali si intende attivare un Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un soggetto munito dei necessari requisiti professionali ("soggetto gestore");
- ha contestualmente individuato i riferimenti territoriali di ciascun Polo, ovverosia l'area di localizzazione fisica prevalente del Polo, ferma restando la sua valenza regionale.

Con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/2008 è stato approvato il bando finalizzato alla costituzione, all'ampliamento ed al funzionamento di Poli di innovazione, da finanziarsi a valere sull'Asse 1 - attività I.1.2 - del Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Tale bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 6.000.000, da ripartire fra i soggetti gestori di Polo e da erogarsi:

- in forma di aiuti all'investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei Poli (secondo un'intensità d'aiuto variabile a seconda che il soggetto gestore del Polo sia classificabile come piccola, media o grande impresa);
- in forma di aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo, fino alla misura massima del 50% dei costi ammissibili di ogni anno, per un periodo di cinque anni

Il bando prevede una procedura per la presentazione e la selezione delle candidature articolata in due fasi:

- una prima fase in cui il candidato gestore del Polo presenta una proposta progettuale, costituita dalla domanda di ammissione al finanziamento e dal dossier di candidatura, che sono verificati sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità dagli uffici della Direzione regionale competente ed esaminati - nel merito - da un Comitato di valutazione che propone al responsabile della Direzione regionale Attività produttive l'ammissione ovvero la non ammissione del candidato gestore del Polo alla seconda fase;

- una seconda fase in cui il candidato gestore del Polo predispone un programma di attività riferito al quinquennio 2009/2013 ed un Programma operativo di dettaglio riferito al biennio 2009/2010; al termine di tale seconda fase la Direzione regionale competente in materia di Attività produttive, sulla base del giudizio espresso dal Comitato di valutazione, individua in via definitiva - per ciascun dominio tecnologico di riferimento - i Poli che saranno finanziati a valere sul P.O.R. 2007/2013 ed i relativi gestori.

Il Bando prevede altresì la stipula di una “convenzione di finanziamento” con i gestori dei Poli ammessi a finanziamento.

Considerato che:

con determinazione dirigenziale n. 65 del 31/03/09, in esito all’esame e all’approvazione del Dossier di candidatura e del Programma di attività presentati, Gesin srl è stato individuato quale soggetto Gestore del Polo di Innovazione per le Energie Rinnovabili e mini-hydro;

secondo quanto previsto dal bando approvato con determinazione dirigenziale n. 230 del 17/09/08, in data 08/04/09 rep. N. 14308 è stata stipulata apposita convenzione tra Regione Piemonte e Gesin srl;

con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n. 65 del 31/03/09 Gesin Srl è stato ammesso, in qualità di soggetto Gestore, a beneficiare di un contributo programmatico pari a € 150.000 per le attività di investimento e di funzionamento del Polo di Innovazione per l’anno 2009;

con determinazione dirigenziale n. 130 del 12/05/2010 la Regione Piemonte ha attribuito a ciascuno dei Gestori dei Poli di Innovazione un finanziamento programmaticamente stabilito in complessivi € 350.000,00 per le spese di investimento e di funzionamento relative agli anni 2010/2011, subordinando l’erogazione del contributo e rapportando direttamente quest’ultimo alla rendicontazione delle spese ammissibili da parte dei Gestori.

Preso atto che:

con nota acquisita agli atti in data 08/04/2011 prot. 4063, Gesin Srl, in qualità di Gestore del Polo di Innovazione per le energie rinnovabili e mini – hydro, e Consorzio Un.i.ver. hanno congiuntamente sottoposto alla Regione motivata richiesta di subentro di Consorzio Un.i.ver. quale soggetto Gestore del Polo di Innovazione per le energie rinnovabili e il mini-hydro, allegando alla suddetta richiesta dossier di candidatura e programma di attività afferente il triennio 2011 – 2012 – 2013 nonché le dichiarazioni con le quali i soggetti aggregati al Polo di Innovazione in oggetto hanno approvato la variazione del soggetto Gestore;

il bando per la costituzione dei Poli di Innovazione in precedenza richiamato prevede, all’art. 12 “Verifiche sul funzionamento dei Poli”, che la Regione “verifichi la rispondenza delle attività realizzate dal Polo rispetto agli obiettivi ad esso affidati, il grado di attuazione del Programma di attività contenuto nella proposta progettuale approvata ed il corretto ed efficiente funzionamento del Polo (...) In esito a tali verifiche, la Direzione regionale alle Attività produttive può concordare, con il soggetto gestore del Polo, la ridefinizione del Programma di attività del Polo e del Programma operativo di dettaglio (...) o interventi sull’organizzazione e gestione del Polo;

dall’esame dei sopra menzionati dossier di candidatura e programma di attività non si rilevano motivi ostativi all’accoglimento della richiesta di subentro di Un.i.ver. a Gesin Srl in qualità di

soggetto Gestore del Polo di Innovazione in oggetto, essendo la stessa esaurientemente motivata dalla opportunità, in termini di efficacia, efficienza e razionalità economica, di far fronte all'incremento di attività registrata all'interno del Polo di Innovazione mediante l'impiego delle risorse umane e gestionali facenti capo al Consorzio Un.i.ver., soggetto quest'ultimo che nel corso del primo biennio di attività del Polo di Innovazione ha collaborato con Gesin Srl dimostrando di possedere adeguate competenze per lo svolgimento della funzione che sarebbe chiamato a svolgere;

Ritenuto:

di riconoscere a Gesin Srl il contributo spettante, sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, per le attività svolte a far data dal 01/01/2010 e fino alla data di decorrenza dell'ammissibilità delle spese sostenute da Consorzio Un.i.ver., ovvero dalla data di presentazione da parte di quest'ultimo della domanda di ammissione a finanziamento in qualità di nuovo Gestore del Polo di Innovazione in oggetto;

che il contributo spettante a Consorzio Un.i.ver è quello corrispondente alle spese che saranno effettivamente sostenute e rendicontate relativamente alle attività svolte a decorrere dalla data di domanda di ammissione a finanziamento in qualità di nuovo Gestore del Polo di Innovazione in oggetto e in ogni caso nei limiti di quanto programmaticamente concesso a ciascun Gestore dei Poli di Innovazione con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 130 del 12/05/2010, ovvero nei limiti dell'importo di € 350.000 dedotta la quota di contributo di spettanza di Gesin Srl

Visti:

l'art. 95.2 dello Statuto

l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n.23

le l.r. 35 e 36 del 30/12/2008

la Deliberazione della Giunta regionale n. 22-10601 del 19.01.2009 con cui è stata assegnata una parte delle risorse stanziata sui singoli capitoli del bilancio 2009;

IL DIRETTORE

determina

- di ammettere **Consorzio U.ni.ver Srl** (P.I. e sede legale in Vercelli, Piazza San Eusebio 5) - in qualità di **Gestore del Polo di innovazione del dominio tecnologico/applicativo "Energie Rinnovabili e Mini - Hydro"** - a beneficiare degli aiuti previsti al paragrafo 7 del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 230/16/2008, finanziati a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 – Asse I – attività I.1.2;
- di demandare a successivo provvedimento la definizione dell'importo di contributo da riconoscere al gestore Gesin s.r.l. sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate nel periodo compreso tra il 01/01/2010 e la data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento da parte del Consorzio Un.i.ver;
- di fare fronte alla spesa che verrà riconosciuta al gestore Gesin s.r.l., con le eventuali economie che residuino dai fondi assegnati per l'anno 2009 nonché con le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 376/2010/db16;

- di attribuire a Un.i.ver in qualità di nuovo Gestore del Polo di Innovazione in oggetto un finanziamento programmaticamente stabilito pari alla differenza tra il contributo di € 350.000, concesso a Gesin Srl con determinazione dirigenziale n. 130 del 12/05/2010 per le attività svolte negli anni 2010 e 2011, e l'importo di contributo che verrà effettivamente riconosciuto a Gesin Srl;
- di stabilire che:
 - l'erogazione del finanziamento è subordinata e direttamente rapportata alla rendicontazione delle spese ammissibili e lo stesso potrà essere revocato (in tutto od in parte) qualora si verifichi (nei casi e con le modalità previste al paragrafo 12 del Bando) che il Polo non funziona ovvero non è in grado di funzionare in modo corretto ed efficiente;
 - che le condizioni, termini e modalità per la rendicontazione delle spese e per l'erogazione degli aiuti sono disciplinati conformemente ad apposita convenzione da stipularsi fra il responsabile della Direzione Attività produttive ed il rappresentante legale di Consorzio Un.i.ver. sulla base dello schema approvato con la presente determinazione;
 - che le condizioni di dettaglio in materia di ammissibilità della spesa sono definite nell'allegato 1, facente parte integrante delle presente determina, denominato "Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei Gestori dei Poli di innovazione";
- di integrare l'elenco dei beneficiari dell'impegno di cui alla determinazione n. 376/2010/db16 inserendo, in qualità di nuovo gestore del polo di innovazione del dominio tecnologico/applicativo "Energie Rinnovabili e Mini - Hydro", il Consorzio Un.i.ver. (P.I. 01954330021).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

**CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO
per il funzionamento del
POLO di INNOVAZIONE ENERGIE RINNOVABILI E MINI - HYDRO**

PREMESSE

- a) con deliberazione della Giunta regionale n. 12-9282 del 28/7/2008 sono stati definiti i contenuti della misura : “Poli di innovazione” – prevista e finanziata valere sul P.O.R. FESR. 2007/2013 . Asse I –attività I.2.1 e si è attribuito alla Direzione regionale alle Attività Produttive (in collaborazione con la Direzione Innovazione, Ricerca e Università) la responsabilità dell’attuazione della misura stessa, con il supporto di Finpiemonte spa (organismo in house della Regione) nelle attività di istruttoria, gestione ed erogazione dei finanziamenti; con deliberazioni della giunta regionale n. 25-8735/2008 e n. 11-9281 /2008 sono stati individuati i domini tecnologico-applicativi ed i relativi territori di riferimento dei Poli
- b) con determinazione n. 230/16 del 17/9/2008 è stata approvato il bando per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione (di seguito: bando) ;
- c) con la deliberazione della Giunta regionale n. 12-9282 del 28/7/2008 sopra richiamata, si è stabilito di attribuire una dotazione finanziaria di € 6.000.000 a finanziamento degli aiuti ai gestori dei Poli;
- d) con la determinazione n. ----- del ---- responsabile della Direzione regionale Attività Produttive, si è disposta l’ammissione a finanziamento di Consorzio Un.i.ver - con sede legale in Vercelli, Piazza Risorgimento 12 - quale gestore del Polo Energie Rinnovabili e Mini Hydro;
- e) secondo quanto disposto al paragrafo 10 del bando, a seguito dell’ammissione a finanziamento, il gestore del Polo sottoscrive apposita convenzione di finanziamento per la regolamentazione delle modalità e dei termini di realizzazione del Programma di attività, di rendicontazione ed erogazione degli aiuti per gli investimenti e per il funzionamento;

TUTTO CIO' PREMESSO, TRA:

la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dal Sig. Giuseppe Benedetto, (omissis), Responsabile pro tempore della Direzione Attività Produttive, all'uopo autorizzato, domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede Regionale di Piazza Castello, 165 Torino,

e

Consorzio Un.i.ver., sede legale in Vercelli, Piazza Risorgimento 12 - (nel prosieguo denominata “Gestore del Polo”) in persona del Sig. Carlo Piazza (omissis) all'uopo autorizzato e domiciliato, ai fini della presente convenzione presso la sede di Consorzio Un.i.ver. in Vercelli, Piazza Risorgimento 12

Tutto ciò premesso, come parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Condizioni generali)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
(Oggetto della convenzione)

La presente convenzione ha per oggetto l'erogazione di aiuti al gestore del Polo :

- per spese di investimento per la creazione, l'ampliamento e l'animazione del Polo, così come specificate al paragrafo 7 - capoverso 3 -del bando;
- per spese di funzionamento per l'animazione del Polo così come specificate al paragrafo 7 - capoverso 4 - del bando.

Sono oggetto di aiuto esclusivamente le spese sostenute successivamente alla domanda di ammissione a finanziamento.

Art. 3
(Ammontare degli aiuti)

L'ammontare degli aiuti programmaticamente riconosciuti a beneficio del Gestore del Polo è stabilito con apposita determinazione dirigenziale della Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte subordinatamente all'esito delle verifiche (di cui al successivo art. 12) sul funzionamento del Polo; l'erogazione del finanziamento è subordinata e direttamente rapportata alla rendicontazione delle spese ammissibili e lo stesso potrà essere revocato (in tutto od in parte) qualora si verifichi (nei casi e con le modalità previste al successivo art. 12) che il Polo non funziona ovvero non è in grado di funzionare in modo corretto ed efficiente;

Gli aiuti sono erogati esclusivamente in relazione alle tipologie di spesa indicate al paragrafo 7 del bando.

Gli aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo sono concessi fino al 50 % dei costi ammissibili per ogni anno.

Il massimale d'aiuto per investimenti è fissato in relazione alla dimensione d'impresa del gestore del Polo, quale risulta al momento di avvio dell'investimento.

Art. 4
(Spese ammissibili)

Fermi restando condizioni, vincoli e limiti stabiliti al paragrafo 7 del bando, le spese ammissibili sono individuate in conformità a quanto indicato nell'allegata "Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei Gestori dei Poli di innovazione " (di seguito:Guida) ed in riferimento a quanto indicato nel Programma di attività del Polo.

Art. 5
(Modalità e termini di rendicontazione delle spese)

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 13 del bando, le rendicontazioni sono effettuate in conformità a quanto indicato nell'allegata Guida.

Art. 6
(Forma e modalità di erogazione degli aiuti)

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 14 del bando, le erogazioni degli aiuti sono effettuate in conformità a quanto indicato nell'allegata "Guida".

Ai sensi del Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 ed in applicazione dell'art. 1, comma 1176 della L. 296/2006, le erogazioni dei contributi – sono subordinate all'acquisizione preventiva delle certificazioni di regolarità contributiva rilasciate da INPS, INAIL nonché all'acquisizione di quanto prescritto dall'art. 11 D.P.R. n. 252/98 in materia di lotta all'infiltrazione mafiosa e dal D.lgs, n. 56/2004 in materia di prevenzione dell'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio.

Art. 7 (Modulistica per le erogazioni)

Le richieste di erogazione devono essere trasmesse alla Direzione regionale attività produttive utilizzando la modulistica che sarà disponibile sul sito internet dell'Autorità di gestione del P.O.R..

Art. 8 (Sistema contabile)

Il gestore del Polo dovrà garantire un sistema contabile adeguato, correlato alla contabilità generale, che consenta di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e tale da rendere trasparente e di facile ricostruzione, in fase di controllo da parte di organi comunitari e/o nazionali, l'intero processo di spesa.

Art. 9 (Periodo di attività del Polo)

Ai fini dell'ammissibilità delle spese:

- la data di inizio delle attività del Polo è quella in cui è presentata la domanda di ammissione a finanziamento da parte del Gestore;
- la data di ultimazione delle attività del Polo è quella relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile che risulti effettivamente sostenuta ed integralmente pagata, purchè non posteriore al 31/12/2013, fermo restando quanto stabilito al successivo art. 13.

Sono quindi ammissibili agli aiuti esclusivamente le spese sostenute ed integralmente pagate tra la data di inizio e la data di ultimazione delle attività del Polo come sopra definite.

Art. 10 (Variazioni del programma di attività)

Devono essere preventivamente comunicate alla Direzione regionale Attività produttive le variazioni che si intendono apportare al Programma di attività (di cui all'allegato 4 del bando).

Art. 11 (Relazioni annuali)

Il gestore del Polo è tenuto a presentare, di norma entro il mese di febbraio di ciascun anno, una relazione illustrativa che descriva :

- le attività e gli investimenti realizzati od avviati nell'anno precedente, con evidenziazione dei costi e degli introiti corrispondenti ed una proiezione sul biennio successivo
- il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le ragioni degli eventuali scostamenti
- gli effetti dell'attività del Polo, dei servizi e dei progetti agevolati sulle imprese aggregate

- il livello di utilizzo delle risorse umane del gestore del Polo e delle infrastrutture del Polo ad accesso aperto

Art. 12 (Verifiche sul funzionamento del Polo)

LA Direzione regionale competente, avvalendosi del Comitato di valutazione e, se necessario, di esperti, verifica periodicamente la rispondenza delle attività realizzate dal Polo rispetto agli obiettivi ad esso affidati, il grado di attuazione del Programma di attività ed il corretto ed efficiente funzionamento del Polo. A tal fine sono valutati:

- tipologia, quantità e qualità delle prestazioni rese direttamente dal gestore del Polo
- la capacità del soggetto gestore e delle imprese di elaborare iniziative e progettualità innovative coerenti con le finalità del Polo nonché di utilizzare gli aiuti per servizi e per progetti di ricerca e sviluppo messi a disposizione delle imprese aggregate
- la capacità del gestore del Polo di far fronte agli impegni assunti nei confronti delle imprese e di terzi
- la capacità del Polo di auto-sostenersi economicamente

La verifica e la valutazione sono effettuate in base alle risultanze del monitoraggio, delle rendicontazioni, delle relazioni tecnico-economiche elaborate dal gestore del Polo, di periodici incontri con i gestori del Polo (a cadenza almeno semestrale) e con un'adeguata rappresentanza delle imprese aggregate al Polo.

Art. 13 (Interruzione e revoca del finanziamento)

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche sul funzionamento del Polo, si accerti che ricorrono i presupposti indicati al paragrafo 12 del bando per deliberare l'interruzione del finanziamento, la Direzione regionale competente procede alla risoluzione della presente convenzione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento programmaticamente concesso; in tale evenienza, le spese sostenute prima della risoluzione sono ammesse a beneficiare del finanziamento purché esposte in rendicontazioni approvate dalla Direzione regionale competente.

Analogamente si procede per i casi in cui il paragrafo 18 del bando prevede la revoca totale o parziale del finanziamento programmaticamente attribuito al gestore del Polo; nei casi in cui sia accertato che i finanziamenti sono stati erogati sulla base di false dichiarazioni o di documentazione irregolare, o, comunque in assenza di un valido titolo, il gestore è tenuto a restituire anche le quote di finanziamento indebitamente percepite.

Art. 14 (Monitoraggio)

Il gestore del Polo è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la sorveglianza in itinere che saranno richieste dal Comitato di valutazione e dall'Autorità di gestione del P.O.R.; il mancato adempimento a tale obbligo costituisce causa di risoluzione della convenzione e di conseguente interruzione del finanziamento.

Procedure, modalità, contenuti e periodicità delle rilevazioni per il monitoraggio operativo saranno successivamente comunicati al gestore del Polo.

Art. 15
(Obbligo di conservazione della documentazione contabile)

La documentazione originale di spesa dovrà essere custodita, presso la sede legale del soggetto che ha sostenuto la spesa, fino a 3 anni successivi alla chiusura del Programma da parte della Commissione (art. 90 Reg. (CE) 1083/2006), a disposizione della Regione, del gestore, delle competenti autorità comunitarie o nazionali per eventuali verifiche o controlli.

Art. 16
(Informazione e Pubblicità)

Le azioni di informazione e pubblicità sono realizzate in ottemperanza all'art. 69 del Reg. CE n. 1083/2006 e agli artt. 8 e 9 Reg. CE n. 1828/2006 concernente le azioni ad opera degli Stati Membri sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Il gestore del Polo si impegna a riportare su ogni forma di documento e/o comunicazione, relativa alle attività di Progetto, una specifica menzione che il progetto stesso è cofinanziato dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Piemonte.

Art. 17
(Pubblicità dei risultati delle attività del Polo)

Dei risultati delle attività realizzate nell'ambito del Polo di innovazione e finanziate a valere sulla linea di attività I.2.1. (relativamente al gestore del Polo) ed a valere sull'attività I.3.1 (relativamente alle imprese aggregate al Polo) del POR FESR 2007/2013, verrà data massima pubblicità nei modi concordati con la Regione..

Art. 18
(Divieto di cumulo)

Gli aiuti al gestore del Polo di cui all'art. 2 della presente convenzione non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo di de minimis

Art. 19
(Controlli e ispezioni)

La Regione, direttamente o tramite altri soggetti dalla medesima incaricati può, in qualunque momento, effettuare verifiche anche ispettive sulle attività del Polo.

Il gestore del Polo si impegna a consentire tali verifiche presso la sede legale e la sede operativa del Polo, previo congruo preavviso ed indicazione nominativa delle persone delegate dalla Regione all'effettuazione di tali verifiche.

Art. 20
(Regime fiscale del finanziamento)

Il contributo a fondo perduto è assoggettato, ove prescritto, alla ritenuta del 4% ex art. 28 D.P.R. n.600/1973

Art. 21
(Foro competente ed elezione di domicilio)

Per ogni controversia relativa al presente contratto è competente il Foro di Torino.

La Regione elegge domicilio presso la Direzione regionale Attività produttive, Via Pisano 6 – 10152 Torino (TO), per Consorzio Un.i.ver. presso la sede legale in Vercelli, Piazza Risorgimento 12

Art. 22
(Normativa applicabile)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si intendono qui integralmente richiamate e pertanto si applicano le prescrizioni, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare, contenute :

- nel REG CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- nel REG CE n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- nel REG CE n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- nel POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte a titolo dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.;
- nella determinazione n. n. 230/16 del 17/9/2008 con la quale è stato approvato il bando per la costituzione ,l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione
- la determinazione n. 65 del 31/3/2009 assunta dal responsabile della Direzione Attività produttive con la quale è stato ammesso a finanziamento il gestore del Polo.
- che, ancorché non allegati al presente contratto, ne costituiscono parte integrante.

(Sottoscrizioni)


Il presente contratto è sottoscritto dalle parti in tre originali; un originale per il gestore del Polo, due originali per la Direzione regionale Attività Produttive – Regione Piemonte.

Per Consorzio Un.i.ver.
Data e luogo della sottoscrizione

Per la Regione Piemonte:
Data e luogo della sottoscrizione

Il Legale Rappresentante di Consorzio
Un.i.ver.

Il Responsabile pro tempore della
Direzione regionale Attività Produttive

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p><i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.1.2 - Poli di innovazione</p>
---	--	--

**Guida alla determinazione,
imputazione e rendicontazione dei costi
dei Gestori dei Poli di innovazione**

Allegato 2

Sommario

1. SISTEMI CONTABILI E DOCUMENTAZIONE CONNESSA.....	3
2. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	5
2.1 CRITERI GENERALI	5
2.2 I GIUSTIFICATIVI DI SPESA	5
2.3 CRITERI SPECIFICI	5
A Aiuti all'investimento in infrastrutture del Polo di innovazione	5
A ₁ Acquisto terreni ed edifici, opere edili ed assimilabili	6
A _{1.1} Acquisto dei terreni ed edifici	6
A _{1.2} Costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di impianti ed edifici	6
A ₂ Macchinari, attrezzature, strumentazioni e prodotti software	7
A _{2.1} Acquisto.....	7
A _{2.2} Ammortamento.....	7
A _{2.3} Locazione e leasing.....	8
A _{2.4} Manutenzione ordinaria.....	9
B Aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo di innovazione	9
B ₁ Spese di animazione del Polo.....	10
B _{1.1} Spese per il personale	10
B _{1.2} Spese per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico:	12
B _{1.3} Spese di trasferta del personale.....	14
B _{1.4} Spese di comunicazione per la promozione e l'animazione del Polo.....	15
B _{1.5} Spese generali	15
B _{1.6} Spese per garanzie	15
2.4 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE	15
3. RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FINALI	16
3.1 AVVIO DELLE ATTIVITÀ.....	16
3.2 DICHIARAZIONI PERIODICHE DI SPESA.....	16
3.3 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FLUSSI FINANZIARI	16
3.4 RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE	18

Glossario

<i>Gestore o soggetto gestore:</i>	Il gestore del Polo
<i>Direzione regionale competente:</i>	Direzione regionale alle Attività produttive
<i>Bando:</i>	Bando per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione approvato con determina dirigenziale n. 230 del 17/09/2008.
<i>Programma di attività del Polo di innovazione</i>	Programma di attività riferito al periodo 2009-2013 e relativo piano economico-finanziario complessivo (suddiviso per spese di investimento e di funzionamento)
<i>Programma operativo di dettaglio</i>	Programma relativo ai primi due anni di attività del Polo, in cui sono indicati gli investimenti e le attività programmate per il biennio, i relativi costi ed introiti, i flussi finanziari, con evidenziazione dell'ammontare della quota di contribuzione richiesta a carico del P.O.R. (distintamente per le spese di funzionamento e per ciascun investimento riferibile alla specifica annualità) e le modalità di cofinanziamento per la parte a carico del gestore del Polo.
<i>Beneficiario o beneficiario finale</i>	Il gestore del Polo in quanto destinatario del finanziamento

1. SISTEMI CONTABILI E DOCUMENTAZIONE CONNESSA

Il destinatario ultimo del finanziamento per la costituzione ed il funzionamento del Polo dovrà adottare un sistema contabile basato sul principio della contabilità separata, con una specifica codificazione capace di garantire la trasparenza dei movimenti contabili connessi alle spese effettivamente sostenute per la gestione del Polo (investimenti e funzionamento) e la loro tracciabilità nell'ambito dei documenti contabili del soggetto destinatario del contributo.

Le spese per essere ammesse al finanziamento dovranno essere effettivamente sostenute nel periodo di "eleggibilità". Il periodo di eleggibilità delle spese è compreso tra la data di adozione della determinazione di ammissione a finanziamento del Programma di attività del Polo e il 31/12/2013 o, se anteriore, la data in cui il Polo cessa la propria attività di propria iniziativa o a seguito di provvedimento della Direzione regionale competente.

Le spese sostenute dal soggetto gestore sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") successivamente alla data di adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento ed entro i termini indicati nel precedente capoverso.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati normalmente a mezzo bonifico bancario/postale; ciò per garantire la tracciabilità della spesa.

Le dichiarazioni di spesa e le rendicontazioni dovranno essere redatte in conformità allo schema-tipo che l'Amministrazione regionale metterà a disposizione del beneficiario del finanziamento.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la non ammissibilità a finanziamento della corrispondente spesa, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR. – POR. Piemonte 2007-2013 – Attività I.1.2 Poli di innovazione*".

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;
- l'oggetto della prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento.

La documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute per la gestione del Polo dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli che l'Amministrazione Regionale effettuerà fino al 31/12/2018. Per ogni tipologia di costo occorre produrre (in copia conforme salvo differenti disposizioni dell'AdG) e conservare (in originale) quanto segue:

- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente. Tale documentazione dovrà essere annullata secondo le indicazioni sopra riportate;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dell'attività prevista;
- documentazione dell'avvenuto pagamento ;

- note e rapporti che attestano le entrate eventuali generate dalla gestione dei prodotti /risultati delle attività finanziate dal progetto;
- copia della documentazione attestante l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione con altre imprese o enti.

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (in itinere e finale) dovrà, in particolare, essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) del soggetto gestore, attestante:

- il rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti, nazionali e comunitarie che disciplinano la specifica attività;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute entro il periodo di eleggibilità della spesa;
- che non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi pubblici sulle stesse spese ammissibili, nonché l'impegno a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al punto "Spese per personale".

2. AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

2.1 CRITERI GENERALI

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento essa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- che sia **imputabile** al Programma di attività del Polo ammesso a finanziamento con atto della Direzione regionale competente);
- che sia **riconciliabile** ad una categoria di spesa prevista nel bando (par.7 del bando);
- che sia **pertinente**, ovverosia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e le attività (investimenti, funzionamento) del soggetto gestore del Polo;
- che sia **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario;
- che sia **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- che sia **sostenuta** nell'arco temporale di eleggibilità del Programma di attività del Polo (previsto al secondo capoverso del punto 1);
- che sia **comprovata** da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- che sia sostenuta da documentazione **conforme** alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

2.2 I GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono:

- identificare la natura del costo;
- quantificarne l'importo;
- essere conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- essere conformi a quanto previsto dal presente documento.

Si precisa che per i costi imputati in quota parte, si dovrà esplicitare il metodo utilizzato per tale imputazione in quota.

2.3 CRITERI SPECIFICI

Il bando finanzia due categorie generali di spese:

- A. aiuti all'investimento in infrastrutture del Polo di innovazione;
- B. aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo di innovazione.

A Aiuti all'investimento in infrastrutture del Polo di innovazione

Di seguito, con riferimento alla prima categoria generale di spesa sono indicate le voci di costo ammissibili:

- A₁ Acquisto terreni ed edifici destinati ad ospitare attività di ricerca ed innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, laboratori, centro-prove; opere edili ed assimilabili per la

costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di impianti ed edifici aventi eguale destinazione. Le voci di costo per la presente categoria generale di spesa sono:

A_{1.1} Acquisto dei terreni ed edifici

A_{1.2} Costruzione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento di impianti ed edifici

A₂ Macchinari, attrezzature, strumentazioni e prodotti software, finalizzati ad attività di ricerca ed innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, allestimento laboratori e centro-prove. Le voci di costo per la presente categoria generale di spesa sono:

A_{2.1} Acquisto

A_{2.2} Ammortamento

A_{2.3} Locazione e leasing

A_{2.4} Manutenzione ordinaria

A₁ Acquisto terreni ed edifici, opere edili ed assimilabili

A_{1.1} ACQUISTO DEI TERRENI ED EDIFICI

Tale costo, ammesso nella misura massima del 10% del costo dell'investimento (spese di acquisto dell'immobile più eventuali spese di funzionalizzazione di cui alla successiva lettera A_{1.2}), deve essere strettamente finalizzato a realizzare spazi per ospitare attività di ricerca ed innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, laboratori, centro-prove.

Inoltre dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- che l'immobile non abbia fruito nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico nazionale o comunitario tale da configurare un doppio aiuto sulle stesse spese;
- che l'immobile sia utilizzato per la destinazione prescritta dal bando (attività di ricerca ed innovazione, formazione, trasferimento tecnologico, laboratori, centro-prove) e tale destinazione non venga alterata per un periodo di almeno 5 anni dal completamento dell'investimento che lo renda fruibile per tale destinazione e che nel medesimo periodo di 5 anni non sia ceduto o subisca modificazioni nella sua destinazione d'uso.

A_{1.2} COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DI IMPIANTI ED EDIFICI

Tali costi, finalizzati a realizzare, ristrutturare, ampliare o adeguare impianti tecnologici e/o edifici e laboratori da destinare all'attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico, sono ammissibili nella misura massima del 30% dei costi indicati nel Programma di attività (sommatoria dei totali di spesa tab. 2.1 e tab. 2.2 dell'allegato 4 al bando).

I beni, per i quali le spese di costruzione, ristrutturazione, ampliamento o adeguamento sono ammesse a contributo, non possono essere ceduti o subire modificazioni della loro destinazione

iniziale prima che siano trascorsi 5 anni dall'acquisto o dal completamento degli interventi finalizzati a renderli fruibili.

A₂ *Macchinari, attrezzature, strumentazioni e prodotti software*

Le attrezzature sono beni durevoli, utilizzati per le attività del Polo, che hanno le seguenti caratteristiche:

- non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'impresa.

Le attrezzature dovranno essere funzionali alle seguenti attività

- ricerca;
- innovazione;
- formazione;
- trasferimento tecnologico.

Sono incluse tra le spese ammissibili per strumentazioni e prodotti software:

- le infrastrutture per l'applicazione di reti a banda larga all'interno del Polo di innovazione;
- le attrezzature informatiche, ivi incluso il *software* specialistico funzionale alle attività sopra descritte.

I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti *software* riconosciuti limitatamente al periodo di svolgimento delle attività di ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico (e comunque non oltre il 31/12/2013), possono riferirsi alle seguenti voci di costo:

A_{2.1} acquisto;

A_{2.2} ammortamento (D.M. 31/12/88);

A_{2.3} locazione e leasing;

A_{2.4} manutenzione ordinaria del bene.

A_{2.1} ACQUISTO

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni sopra indicati alle seguenti condizioni:

- che i beni non fruiscono di altri contributi pubblici;
- che il bene sia inserito nel libro cespiti oppure in altra documentazione equivalente qualora prescritto dalla normativa contabile

I costi di acquisto sono ammissibili integralmente in caso di destinazione esclusiva del bene sull'attività del polo; in caso di destinazione parziale o promiscua, i costi ammissibili a finanziamento sono rapportati alla utilizzazione del bene nell'ambito dell'attività del Polo.

A_{2.2} AMMORTAMENTO

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al gestore, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito delle attività del Polo sopra specificate, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996.)
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del Polo;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

In base all'articolo 102 c. 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata.

A_{2.3} LOCAZIONE E LEASING

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione semplice, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale, relativi esclusivamente alle quote di competenza dell'operazione.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il *leasing*, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali) Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del *leasing* sono di seguito indicate:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile dei bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;
- 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- 4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono

ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

A_{2.4} MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono considerate ammissibili le spese connesse ad interventi di manutenzione ordinaria esclusivamente su macchinari e attrezzature tecnologiche – di proprietà del beneficiario - utilizzati nell'ambito delle attività ammesse a beneficiare dell'agevolazione, al fine di garantire un uso efficiente delle stesse .

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Acquisto attrezzature /ammortamento attrezzature di proprietà</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà • Eventuali verbali di collaudo/accettazione • Mandati di pagamento e/o contabili bancarie • Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
<i>Locazione o leasing</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l'indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari • Eventuali verbali di collaudo/accettazione • Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti • Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.
<i>Manutenzione ordinaria delle attrezzature</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze • Qualora l'intervento di manutenzione sia stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente

B Aiuti al funzionamento per l'animazione del Polo di innovazione

Le attività previste nell'ambito della seconda categoria generale di spesa, riguardano:

- marketing, per attrarre nuove imprese nel Polo;
- gestione delle installazioni e degli impianti del Polo ad accesso aperto;
- trasferimento di conoscenze¹.

Nell'ambito di tali attività sono ammissibili le voci di costo di seguito riportate.

¹ Cfr. per il dettaglio il punto 4 lettera c) del paragrafo 7 del bando

B₁ Spese di animazione del Polo

Le spese per le attività di animazione del Polo di innovazione sono suddivise nelle seguenti voci di costo:

- B_{1.1} le spese per il personale*
- B_{1.2} le spese per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico*
- B_{1.3} le spese di trasferta del personale*
- B_{1.4} le spese di comunicazione per la promozione e l'animazione del Polo*
- B_{1.5} le spese generali*
- B_{1.6} le spese per garanzie*

B_{1.1} SPESE PER IL PERSONALE

Sono generalmente le spese relative a contratti di lavoro dipendente o contratti con lavoratori autonomi-parasubordinati.

Nel primo caso tale voce comprende il personale regolarmente iscritto nel libro matricola del gestore del Polo di innovazione, nonché il personale con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività² previste nel Programma di attività ammesso a finanziamento.

I contratti di lavoro autonomo parasubordinato sono costituiti principalmente da:

- borse di dottorato;
- assegni di ricerca;
- ricercatori a contratto;
- contratti di lavoro a progetto.

Nella categoria di lavoro autonomo parasubordinato possono essere rendicontati, sulla voce "personale", gli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- per la durata del contratto, è previsto che il collaboratore presti la propria opera in modo continuativo ovvero in modo sistematico e non occasionale su una o più attività del Programma;
- il collaboratore è retribuito per l'attività compiuta o per la realizzazione di un risultato connesso alla realizzazione di attività riconducibili a quelle ammesse a beneficiare di aiuti al funzionamento del Polo;
- il collaboratore è assoggettato alle direttive del committente gestore del Polo;
- il collaboratore presta la sua attività per un periodo – in tutto o in parte - ricompreso nel periodo di validità del Programma.

Nel caso di retribuzione relativa ai contratti non parametrati sulle ore svolte (ad es. co.co.pro.), l'imputazione dei costi alle "spese di funzionamento" del Polo, in tutto o pro-quota, deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento

2 Attività di marketing per attrarre nuove imprese nel Polo, di gestione delle installazioni e degli impianti del Polo ad accesso aperto, di trasferimento delle conoscenze.

contabile e dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico e dalla relazione finale sull'attività.

Le prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti, per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale, sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Tali spese sono considerate ammissibili, ma tuttavia escluse dal finanziamento pubblico. Tali costi di conseguenza sono rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato.

Per tali fattispecie, la metodologia di calcolo del costo orario, opportunamente certificata da un consulente del lavoro, segue la medesima impostazione utilizzata per il personale dipendente di seguito indicata. L'inquadramento nelle diverse fasce retributive dovrà avvenire, mediante auto dichiarazione, tenendo conto dei contenuti professionali minimi necessari per l'espletamento della specifica prestazione con riferimento a livelli professionali di tipo equivalente presenti in azienda ovvero alle declaratorie di qualifica previste dai CCNL di appartenenza.

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

i) Costo del lavoro:

Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro:

ii) Tempo produttivo:

ovverosia il tempo "convenzionale" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del CCNL cui si riferisce, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

iii) Parametro medio:

rappresenta l'unità di costo dell'unità di personale da esprimersi preferibilmente in ora/uomo;

iv) Tempo di lavoro effettivamente dedicato alla specifica tipologia di attività:

deve essere espresso in ore/uomo. Il totale della spesa da imputare al Programma di attività del gestore del Polo sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ore/uomo) per il numero di ore/uomo effettivamente dedicate alla specifica attività.

Di seguito vengono riportati i documenti idonei a giustificare i costi per il personale dedicato allo svolgimento delle attività del Polo ammissibili agli aiuti. Tali documenti sono divisi per le due principali tipologie contrattuali:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Personale dipendente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione della prestazione richiesta in relazione alle attività del Programma operativo di dettaglio, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno massimo previsto dal Programma operativo di dettaglio per le attività di riferimento (espresso preferibilmente in ore /uomo) • Copia dei curricula delle persone che partecipano alle attività, firmati dagli stessi • Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta • Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro controfirmata dal consulente del lavoro • Copia dei documenti di spesa (cedolino stipendio) riportante, in copia originale, il numero di ore/uomo imputate al progetto • Riepilogo dei dati relativi alla spesa.
<i>Lavoratori autonomi parasubordinati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i contratti relativi ai collaboratori e consulenti che partecipano alle attività in questione, contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle prestazioni richieste e delle eventuali modalità di esecuzione • Copia dei <i>curricula</i> delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi • Copia di tutti i <i>time sheets</i> a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta • Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro controfirmata dal consulente del lavoro • Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento e/o contabili bancarie • Riepilogo dei dati relativi alla spesa. • In caso di prestazioni volontarie non retribuite, il valore della prestazione può essere documentata con un'autocertificazione riportante l'effettivo impegno sulla specifica attività e l'indicazione di costo orario della prestazione; a fine prestazione, si dovrà inoltre produrre una relazione sulle prestazioni effettuate, in modo da poterne verificare la rispondenza con le attività del gestore del Polo ammesse al contributo.

B_{1.2} SPESE PER CONSULENZE E PRESTAZIONI AD ALTO CONTENUTO SPECIALISTICO:

Tali costi non possono superare il 30% delle spese di funzionamento ammissibili del Programma del Polo. Poiché a ciascun gestore è stato assegnato un *budget* provvisorio senza distinzione della quota per investimenti e della quota per spese di funzionamento, nella gran parte dei casi non rapportato all'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previste nel Programma, il predetto limite opererà nel senso che saranno ammesse annualmente a contributo le spese per consulenza che non eccederanno il 30% delle spese di funzionamento rendicontate nel medesimo anno o (nel caso la consulenza venga rendicontata negli anni successivi al primo) fino a quel momento.

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili.

Le consulenze fanno riferimento a prestazione a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente vincolante che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Le consulenze rese al gestore del polo da personale dipendente da soggetti aggregati al Polo sono rendicontabili da quest'ultimo solo in misura corrispondente ai costi reali (senza ricarichi) sostenuti dall'impresa aggregata al Polo e nella misura ad essa rimborsati dal gestore. Di tale principio se ne dovrà fornire dimostrazione.

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con la società di gestione del polo, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di consulenze affidate a soggetti (persone fisiche) che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto gestore del Polo (quali: soci, consorziati, società partecipate ecc.), verrà puntualmente valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

Agli incarichi per consulenze e prestazioni ad alto contenuto specialistico che potranno essere ammessi alle agevolazioni del presente bando, si applicano le seguenti prescrizioni:

- sono attivati per prestazioni che non possono essere rese da personale dipendente del gestore del Polo ovvero da personale dipendente messo a disposizione da imprese aggregate al Polo;
- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alla competenza/dominio del gestore del Polo ed, in particolare, deve essere riconducibile alle tipologie di attività ammissibili a finanziamento (*marketing* per attirare nuove imprese, gestione delle installazioni ad accesso aperto, trasferimento e diffusione di conoscenze);
- le prestazioni devono essere di natura temporanea e altamente qualificate;
- devono essere preventivamente determinati: durata, luogo, oggetto e compenso della consulenza/prestazione;
- sono conferiti mediante procedure trasparenti e selettive e adeguatamente pubblicizzate almeno mediante pubblicazione sulla rete internet e, quando superano il valore di 100.000 euro (iva esclusa), anche su un quotidiano ad ampia diffusione nazionale;
- debbono essere adeguatamente e congruamente motivati e formalizzati in un contratto che disciplini, fra l'altro, dettagliatamente le rispettive prestazioni, la durata, il corrispettivo e le modalità della sua erogazione;
- il corrispettivo per tali prestazioni deve essere parametrato sui valori di mercato.

La documentazione giustificativa delle spese relative a consulenze è di seguito indicata:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Consulenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei contratti stipulati con l'indicazione della prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività del Programma operativo di dettaglio, dell'impegno massimo previsto dal Programma operativo di dettaglio per le attività di riferimento (espresso preferibilmente in ore/uomo)
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del curriculum vitae sottoscritto dal consulente
	<ul style="list-style-type: none"> • Mandati di pagamento e/o contabili bancarie
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione circa i risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta)
	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni altro elemento che dimostri la correlazione e la necessità della prestazione del consulente rispetto agli obiettivi che la specifica tipologia di attività (fra quelle ammesse al finanziamento)

B 1.3. SPESE DI TRASFERTA DEL PERSONALE

Tali costi sono ammissibili nella misura massima del 10% del totale delle spese di personale. Essi comprendono i costi per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale (dipendente o parasubordinato) per attività strettamente connesse al funzionamento del Polo e riconducibili alle attività ammissibili a finanziamento³.

I costi possono essere riconosciuti in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici. Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto gestore, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più rispondente, con riferimento alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di destinazione con vettori alternativi.

La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio dovrà riguardare:

- Copia delle autorizzazioni del responsabile del Polo allo svolgimento della missione

³ Marketing per attrarre nuove imprese nel Polo; gestione delle installazioni e degli impianti del Polo ad accesso aperto; trasferimento di conoscenze.

- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.).

B_{1.4} SPESE DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE E L'ANIMAZIONE DEL POLO

Le spese di comunicazione - che devono essere strettamente finalizzate alla promozione ed all'animazione del Polo per indurre nuove imprese ad aderire all'aggregazione - riguardano le seguenti prestazioni:

- affitto di aree e allestimenti di fiere all'estero ed in Italia;
- materiale pubblicitario, cataloghi, *brochure*, inserzioni, in lingua inglese e nella lingua veicolare del luogo dell'iniziativa di pubblicità;
- pubblicazioni per la presentazione delle attività del Polo;
- affitto di locali per *workshop*, seminari, dimostrazioni e attività organizzative collegate.

Il materiale divulgativo dovrà recare la dicitura che l'intervento è stato realizzato con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del POR 2007-2013 della Regione Piemonte.

B_{1.5} SPESE GENERALI

Sono ammissibili nella misura massima del 10% del totale delle spese della sezione B e fanno riferimento alla funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, foto-riproduzioni, materiali minuti, ecc.);

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del Polo e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

B_{1.6} SPESE PER GARANZIE

Sono ammissibili le spese relative all'accensione di polizze fidejussorie, rese obbligatorie nell'ambito del bando, solo nel caso in cui la polizza sia prestata da banche, assicurazioni e dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo speciale di cui all'art. 107 del D.lgs n. 385/2003 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e s.m.i.

2.4 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, ONERI E ALTRE IMPOSTE E TASSE

Le spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), riconducibili ad attività del progetto agevolato, sono ammissibili in quanto non recuperabili. Devono quindi rappresentare un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario nell'ambito del progetto finanziato.

L'imposta di registro riferita ad un'attività che rientra in un'operazione finanziata è considerata ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte del FESR costituisce spesa ammissibile, sempre che non possa essere recuperato dal beneficiario, cioè che rappresenti effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

3. RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativa e contabile, il beneficiario deve attenersi alle seguenti indicazioni relativamente a:

3.1 Avvio delle attività

3.2 Dichiarazioni periodiche della spesa

3.3 Rendicontazioni intermedie (finalizzate all'erogazione dei contributi)

3.4 Rendicontazione finale delle spese (finalizzata all'erogazione del saldo del contributo)

3.1 AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività deve avvenire entro la tempistica stabilita con l'atto di ammissione a finanziamento. Il beneficiario deve redigere una comunicazione di "avvio attività" da inviarsi alla Direzione regionale competente nella quale sono descritte le principali attività avviate fra quelle indicate nel Programma di attività

3.2 DICHIARAZIONI PERIODICHE DI SPESA

Il beneficiario, indipendentemente dalla necessità di attivare flussi finanziari, è tenuto a trasmettere - entro il 20 settembre di ogni anno solare - una rendicontazione (in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio), a firma del legale rappresentante dell'ente, attestante le spese effettivamente sostenute (spese quietanzate) fino al 31 agosto dell'anno corrente.

Ulteriori rendicontazioni infrannuali dovranno essere prodotte su richiesta della Direzione regionale competente.

Le dichiarazioni dovranno essere predisposte utilizzando un'apposita modulistica in attesa che sia ultimato l'allestimento di una procedura telematica atta allo scopo.

Unitamente alla dichiarazione di spesa il beneficiario deve inviare copia - in formato cartaceo - di tutti i giustificativi di spesa (fatture o documenti equipollenti) contenuti nella singola dichiarazione di spesa.

3.3 RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FLUSSI FINANZIARI

Il finanziamento è erogato in forma di contributo a fondo perduto. Il contributo verrà accreditato sull'apposito C/C indicato dal soggetto gestore. Le richieste di erogazione dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente lo specifico schema informatizzato messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale. I contributi agli investimenti sono erogati in riferimento al singolo investimento, indicato nel Programma operativo di dettaglio, che il gestore del Polo intende realizzare.

A. Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 35% del contributo pubblico assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione che a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

Nel caso in cui il soggetto gestore intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile,

incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato secondo il facsimile che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione regionale. La fideiussione sarà estinta a seguito della verifica della rendicontazione delle spese che danno titolo all'erogazione della prima quota di contributo, dalla quale deve risultare la corretta e completa realizzazione di quanto programmato e rendicontato; tale rendicontazione è effettuata secondo le modalità prescritte (al successivo capoverso) per l'erogazione a stato di avanzamento;

- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- c) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.

Nel caso in cui i soggetti gestori intendano richiedere la prima quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovranno dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa (distintamente per spese di investimento e per spese di funzionamento) in misura non inferiore al 35 % delle spese ammissibili.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i gestori che siano imprese), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- b) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- c) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- d) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub c), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- e) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- f) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti.

1.2. Successive quote di contributo

Ulteriori quote di contributo, fino all'80% del contributo concesso, saranno erogate dalla Regione in misura corrispondente all'entità degli stati di avanzamento delle spese (distintamente per le spese di investimento e le spese di funzionamento) prodotti alla Direzione regionale competente, non inferiori al 20% del totale della spesa ammessa, dietro presentazione di specifica richiesta. Tali quote di contributo saranno erogate a seguito della verifica circa l'effettività delle spese rendicontate.

Allegata alla richiesta dovrà essere presentata la documentazione di cui alle lettere da a) a f) previste nel precedente punto relative alla richiesta di contributo a stato di avanzamento.

3.4 RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

Il saldo del contributo, sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre, pena la revoca del contributo:

- entro e non oltre 4 mesi dalla data di realizzazione dell'investimento, per i contributi all'investimento;
- entro e non oltre 4 mesi dalla data di ultimazione del Programma di attività del Polo o (se anteriore) dalla data in cui il Polo cessa la propria attività, per i contributi al funzionamento.

La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a f) del precedente punto 1.1 "Prima quota di contributo" nella parte relativa alla richiesta di contributo a stato di avanzamento, integrata da una dichiarazione che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intero Programma di attività sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione in riduzione del contributo concesso.